



c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

2° trimestre 2015

1. Indicatori tendenziali¹

Già nel primo trimestre del 2015 i principali indicatori dell'industria manifatturiera provinciale erano tornati positivi per la prima volta dal 2011 confermando i segnali di ripresa rilevati alla fine del 2014.

L'ottimo andamento registrato nel secondo trimestre accresce la fiducia sull'avvenuto superamento di punto di svolta con l'ingresso in una fase moderatamente espansiva del ciclo.

Nel periodo aprile-giugno 2015, la produzione industriale delle PMI è aumentata del 3,2% rispetto al 2014 contro lo 0,4% del primo trimestre.

Anche il trend regionale conferma la crescita già registrata a inizio anno, ma in misura leggermente più contenuta di quella provinciale (+2,3%).

Mediamente nei primi sei mesi dell'anno la produzione è cresciuta dell'1,8% contro il -0,6% del 2014.

In linea con la produzione, il fatturato complessivo nel terzo trimestre ha registrato un incremento del 3,2%, il fatturato estero del 5,7%.

Gli ordinativi acquisiti fanno segnare un +1,7% e un +3,7% quelli provenienti dall'estero

Le settimane di produzione assicurata passano dalle 8 rilevate in media negli ultimi trimestri alle 13,4 dell'ultimo periodo.

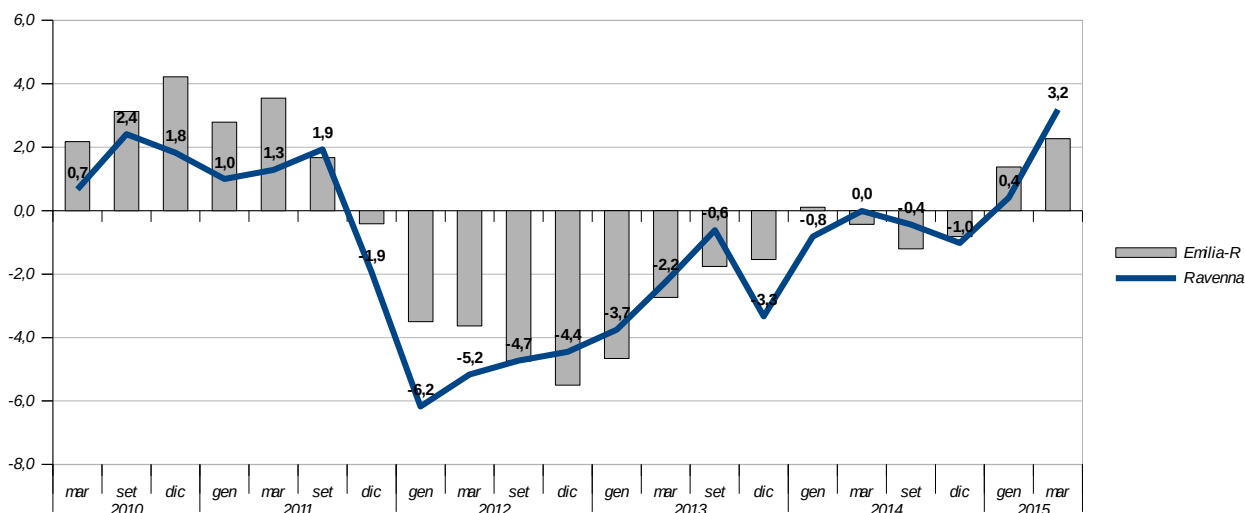
La percentuale di utilizzo degli impianti si attesta sul 78,2%, in aumento rispetto al 76,4% del periodo precedente.

Indicatori dell'industria in senso stretto in provincia di Ravenna

ANNO	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini	Ordini estero	Produzione assicurata	Utilizzo impianti	Produzione Emilia-R.	Produzione Italia
2010	0,4	0,0	1,9	0,6	-	-	-	1,7	1,3
2011	0,6	1,2	4,1	1,0	4,3	7,8	-	1,9	1,2
2012	-5,1	-4,6	3,1	-5,1	0,9	7,7	79,0	-4,3	-6,3
2013	-2,5	-2,4	2,8	-3,0	2,8	7,7	78,2	-2,7	-2,8
2014	-0,6	-0,7	3,3	-1,0	4,3	7,4	81,0	-0,6	-0,2
2014 2° trim	0,0	-0,6	3,0	-1,5	3,2	6,1	79,7	-0,4	1,1
2014 3° trim	-0,4	-0,2	3,0	-0,4	3,9	7,1	81,2	-1,2	-0,8
2014 4° trim	-1,0	-1,4	3,4	-1,7	3,5	8,8	82,8	-0,8	-0,7
2015 1° trim	0,4	0,6	2,6	1,6	4,8	8,1	76,4	1,4	-0,3
2015 2° trim	3,2	3,2	5,7	1,7	3,7	13,4	78,2	2,3	n.d.

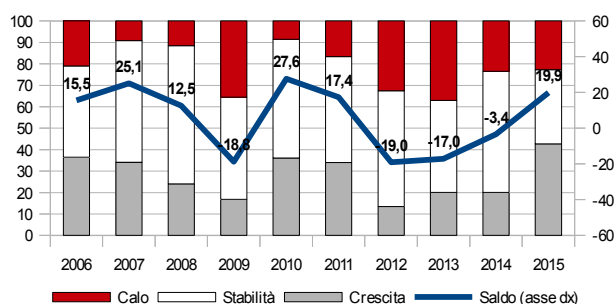
Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente escluso Produzione assicurata, in settimane, e Utilizzo impianti, in percentuale

¹ Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti dell'industria in senso stretto.

Tasso di variazione annuale della produzione industriale**2. Andamento rispetto al trimestre precedente***Variazione rispetto al trimestre precedente*

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	42,7	34,6	22,7	19,9
Fatturato	44,3	30,8	24,9	19,3
Ordini	44,4	36,2	19,4	24,9

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Serie storica 2° trimestre**3. Previsioni per il trimestre successivo***Previsioni per il trimestre successivo*

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	31,7	55,4	12,9	18,8
Fatturato	30,4	52,4	17,2	13,3
Ordini	31,6	51,3	17,1	14,4
Ordini estero	38,5	42,1	19,3	19,2

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Nel trimestre in esame gli indicatori congiunturali, espressi in forma di giudizio e non in termini quantitativi sono tutti positivi.

Per la produzione, il 42,7% delle imprese, la maggioranza relativa afferma di aver registrato un incremento dei volumi prodotti rispetto al trimestre precedente.

Il saldo tra la percentuale imprese che dichiarano una crescita rispetto quelle che dichiarano un calo è del 19,9%.

Era dal 2011 che la produzione, nel secondo trimestre dell'anno non registrava un saldo positivo di entità simile. Per il fatturato il saldo è del 19,3%, per gli ordini del 24,9%.

Anche per queste ultime due variabili la maggioranza delle imprese, il 44,3% per il fatturato e il 44,4% per gli ordini, sostengono di aver osservato un aumento rispetto al trimestre precedente

Le previsioni sull'andamento nel terzo trimestre dell'anno rispetto al secondo sono positive, a conferma di un clima di fiducia in miglioramento.

Il saldo tra coloro che prevedono una crescita e coloro che prevedono una flessione presenta il segno più per tutti gli indicatori.

In particolare per la produzione il saldo è del 18,8%, per il fatturato del 13,3% per gli ordinativi totali del 14,4%, per gli ordinativi dall'estero 19,2%.

L'orientamento prevalente è comunque all'insegna di una stabilità.

4. Imprese attive

Imprese attive in provincia per settore industriale

	30.06. 2014	30.06. 2015	Saldo	Var. %
Alimentari, bevande	393	391	-2	-0,5%
Tessile, abbigliam., pelle	322	317	-5	-1,6%
Legno, mobili	219	211	-8	-3,7%
Carta, editoria	113	114	1	0,9%
Chimica, farm, gomma/pl.	109	112	3	2,8%
Minerali non metalliferi	163	158	-5	-3,1%
Metalli, prodotti in metal.	693	678	-15	-2,2%
Elettricità, elettronica	131	126	-5	-3,8%
Macchine, mezzi di trasp.	309	304	-5	-1,6%
Installazione, manutenz.	232	222	-10	-4,3%
Energia, ambiente, rifiuti	167	159	-8	-4,8%
Altre industrie	197	192	-5	-2,5%
TOTALE	3.048	2.984	-64	-2,1%
Società di capitale	960	956	-4	-0,4%
Società di persone	735	710	-25	-3,4%
Ditte individuali	1303	1261	-42	-3,2%
Altre forme	50	57	7	14,0%

Stock di imprese attive alle date indicate

3

Continua la flessione nel numero delle imprese attive del settore industriale della provincia di Ravenna, che, alla fine di giugno, raggiungono le 2.984 unità. Negli ultimi dodici mesi le imprese manifatturiere sono diminuite di 64 unità pari al -2,1% in termini relativi.

5. Occupazione

Contratti di lavoro nel settore industria (12 mesi)

	giu 2015	giu 2014	giu 2015 giu 2014	mar 2015	giu 2015 mar 2015
Avviamenti	8.123	8.692	-6,5%	8.090	0,4%
Cessazioni	9.104	8.755	4,0%	9.006	1,1%
Saldo	-981	-63		-916	

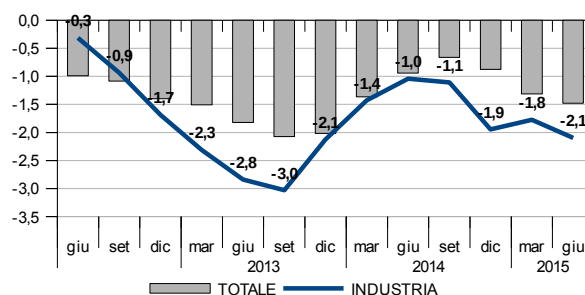
Contratti di lavoro avviati e cessati negli ultimi dodici mesi (compresi contratti intermittenti) al netto delle trasformazionali. Fonte Cetri per l'impiego di Ravenna

I Centri per l'impiego della provincia di Ravenna a giugno 2015, segnalano 8.123 avviamenti e 9.104 cessazioni di contratti di lavoro su base annua (12 mesi) nel comparto industriale.

Il saldo è negativo per -981 unità, in netto peggioramento rispetto al giugno 2014 quando risultava sempre negativo ma di appena di -63 unità.

Nel confronto con l'anno passato gli avviamenti sono in diminuzione del 6,5%, le cessazioni in aumento del 4,0%.

Variazione tendenziale imprese attive



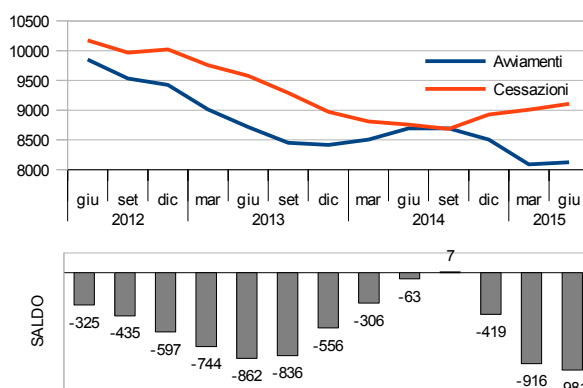
Rispetto al dato di marzo, -1,9%, si è registrato un lieve peggioramento.

Relativamente ai settori, gli unici con saldi positivi, seppur di poche unità, sono quello della carta e editoria (+1 impresa, pari al +0,9%) e quello dei prodotti chimici e farmaceutici (+3 unità, pari al +2,8%).

Tutti gli altri comparti perdono imprese: -15 quello dei prodotti in metallo (-2,2%), -10 quello dell'installazione e manutenzione (-4,3%), -10 quello dell'energia e dell'ambiente (-8,9%), -8 quello della lavorazione del legno e dei mobili (-3,7%), per elencare i peggiori.

Per quanto riguarda la forma giuridica, la flessione riguarda soprattutto le ditte individuali, -42 imprese (-3,2%) e le forme societarie più semplici, -25 società di persone (-3,4%). Diminuiscono anche le società di capitali (-4, pari al -0,4%) mentre crescono di 7 unità le altre forme (+14,0%).

Avviamenti, cessazioni e saldo



Anche rispetto a giugno 2015 si registra un peggioramento del saldo passato da -916 a -981 unità, per effetto di un incremento dello 0,4% degli avviamenti a cui, tuttavia, ha corrisposto un incremento più ampio, l'1,1%, delle cessazioni.